

Prima pagina

1. Premessa
2. Solo una scelta!

Seconda pagina

3. Tiriamo le somme
4. Perché votare noi!
5. Come si vota
6. Ci mettiamo la faccia!

*I responsabili della redazione aperta di AltriRitmi sono **Cinzia Colaprico, Gianluca Fontana, Loretta Sabattini**. Copie ciclostilate in proprio 500. Foglio inviato via mail alle RSU degli stabilimenti Electrolux.*

Un numero speciale, distribuito tra le linee di montaggio e nei reparti, alla vigilia di queste elezioni per rinnovare le RSU, in carica da ormai 4 anni, quindi con un anno in più di mandato. **Siamo da sempre stati contrari a questo ritardo. Le elezioni vanno fatte alla loro naturale scadenza, perché è una questione di rispetto del mandato e dei lavoratori.** Invece, un tacito accordo tra le organizzazioni sindacali, ha fatto sì che le RSU, votate nel 2017, rimanessero in carica, senza chieder nulla alle lavoratrici e ai lavoratori dello stabilimento, in una situazione di grande cambiamento della platea operaia che, con le nuove assunzioni si è di molto modificata e necessita di una Rsu corrispondente e che rappresenti tutti. Eccoci qui, dunque, a rinnovare il nostro impegno, ma con una premessa di chiarimento che è d'obbligo, per cui **vi chiediamo di leggere attentamente gli articoli qui sotto perché poi non vogliamo sentirvi dire "non avevamo capito"**. Buona, attenta, lettura ☺ La Redazione.

SOLO UNA SCELTA!

Cinzia Colaprico e Loretta Sabattini

Pensando che le elezioni per il rinnovo della Rsu accadessero un anno fa, era già pronto un AltriRitmi Speciale con un articolo in prima pagina dal titolo "Periodo Sabbatico". Eh già! Vogliamo essere totalmente sincere e trasparenti con voi, colleghi e lettori. Avevamo pensato, dopo rispettivamente 21 e 14 anni di attività sindacale, con più frustrazioni che soddisfazioni, di prenderci una pausa, che sarebbe, secondo noi, servita anche ai nostri colleghi per riflettere di come può essere la vita in fabbrica, senza il nostro modo di fare sindacato. Poi le elezioni non si sono svolte e la vicenda dell'integrativo di gruppo ci ha portate fortemente alla ribalta: abbiamo rappresentato apertamente il NO, e **il NO ha vinto con il 76% dei nostri comuni consensi!** Certo, avremmo potuto evitare di fare questa battaglia, visto che in cuor nostro volevamo prenderci una pausa: non l'abbiamo fatto! Non ce la sentivamo. Abbiamo continuato ad essere coerenti e a mettere al primo posto il bene di tutti dentro lo stabilimento. La coerenza, la trasparenza, il nostro modo di fare sindacato è stato fortemente premiato e ora sentiamo di avere una sola scelta: quella di ricandidarci! Ma proprio in nome di quella sincerità, autenticità e coerenza, tra le parole e i fatti, che ci contraddistinguono da sempre, vogliamo chiarire a tutti quanto segue. Chiediamo uno sforzo supplementare a tutti i colleghi, sia nel voto, sia dopo il voto. **CHIEDIAMO DI ESSERE LE PIU' VOTATE**, in modo da fare la differenza nella Fiom e nella RSU,

perché entrambe devono cambiare approccio! Serve meno burocratizzazione e vicinanza alle istanze aziendali, e più attenzione ai bisogni degli iscritti e degli operai. Noi vogliamo continuare ad informare e a rappresentare e far sì che le due cose collimino; per farlo serve essere trasparenti e coerenti, nella tutela individuale ma soprattutto collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori di questo stabilimento e del gruppo. Vogliamo provare a rimettere in piedi una RSU SERIA, che magari si confronti e, perché no, discuta anche animatamente, ma che poi esca dalle riunioni con decisioni verbalizzate; una Rsu che riprenda il suo ruolo contrattuale, che non lasci in mano all'azienda le questioni importanti, come gli orari di lavoro, il salario, le condizioni quotidiane in fabbrica, le criticità ambientali, l'organizzazione del lavoro, etica e privacy. Tra digitalizzazioni e distorsioni attuate attraverso una sempre più sordida pratica aziendale di propaganda, che non risolve i reali problemi che ogni giorno noi operai subiamo! Ecco: vi chiediamo di sforzarvi, per tutti noi, per provare a costruire insieme una Rsu degna di questo nome, che rappresenti l'unità non piegata all'azienda. Siamo disposte ad andare avanti, pur sapendo l'enorme fatica nell'attuare questo progetto che, senza l'aiuto di tutti, è vano. Siamo disposte ad impegnarci ma **NON SIAMO PIU' DISPOSTE A SUBIRE FRUSTRAZIONI e AD ESSERE IL CAPRO ESPIATORIO.** Questo ve lo scriviamo, nero su bianco, con precisione e chiarezza, perché nel caso, anche dopo qualche mese dalle elezioni, la

A L T R I R I T M I

ANNO XIV – SPECIALE ELEZIONI RSU GIUGNO 2021

<p>situazione dentro e fuori la Rsu non cambiasse, non esiteremo a chiudere questo ciclo e a fare altro! Scusate la crudezza, ma dopo tanti anni spesi in questo modo, sempre a guardarci le spalle, portate in tribunale dall'azienda, col sindacato silente e, anzi, con alcuni delegati e colleghi che hanno fatto da testimoni contro di noi - cause che abbiamo tutte vinte - ci sembra il minimo fare questa richiesta in cambio della nostra rinnovata candidatura e impegno. Se saremo le più elette, promettiamo di provare ad informare su vari temi, anche utilizzando TUTTE le 10 ore di assemblee annuali, previste dalla legge e da contratto nazionale. Informazione che, negli ultimi anni, si è purtroppo persa!</p>	<p>col presidio permanente del 2014 che è stata una iniziativa dal basso che ha destabilizzato l'azienda -fino a che il sindacato burocratizzato e complice, non ci ha messo il cappello – ma siamo stati sempre noi tutti che glielo abbiamo lasciato fare!-. Abbiamo forza ed esperienza – lo abbiamo dimostrato anche bocciando questo ultimo integrativo - e tutti insieme, uniti, possiamo e dobbiamo provare a RICONQUISTARE TUTTO!</p>	<p>Fiom, che hanno continuato a lavorare nelle poche linee che andavano! Due delegate sindacali che in sciopero lavorano! Il mondo alla rovescia. Ma tant'è. All'inizio di quest'anno c'è stato il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Un contratto così brutto, che parlava da solo! Nonostante non fosse previsto il contraddittorio nelle assemblee -da notare l'antidemocrazia sindacale che da tempo criticiamo anche all'interno della nostra</p>
<p>le più elette, promettiamo di provare ad informare su vari temi, anche utilizzando TUTTE le 10 ore di assemblee annuali, previste dalla legge e da contratto nazionale. Informazione che, negli ultimi anni, si è purtroppo persa!</p> <p>La seconda cosa per cui vogliamo essere chiare, è che tutto questo si può costruire, con l'aiuto di tutti. Smettete di votare i "soliti noti", che purtroppo si ricandidano, e che hanno contribuito, negli anni, a sfasciare la Rsu e a "trattare" con l'azienda individualmente <i>piacerini</i> e favori, per poi firmare al ribasso diritti e tutele collettive! Non pensate di delegare ai colleghi che voterete, il miglioramento delle condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento. Noi possiamo informarvi, indirizzarvi, accompagnarvi, rappresentarvi, ma solo TUTTI INSIEME possiamo provare a fare cose utili, a conquistare diritti e salario, per cercare di stare meglio in questo ambiente lavorativo, che peggiora ogni giorno di più e che ci vuole dipendenti passivi, assuefatti al sistema. SU LA TESTA COLLEGHI! Tutti insieme facciamo la differenza. L'abbiamo fatta, in tempi neanche lontanissimi,</p>	<p style="text-align: center;">TIRIAMO LE SOMME</p> <p>Cinzia Colaprico – Loretta Sabattini</p> <p>Per chi è indeciso su chi votare, proviamo a tirare le somme di questi anni di mandato della Rsu per fare un bilancio su fatti e accadimenti e su come sono stati, dai vari delegati Rsu, portati avanti per rappresentare i lavoratori. Iniziamo, senza andare troppo indietro nel tempo, all'inizio del lockdown – febbraio/marzo 2020, chi è stato a capitanare la maggioranza della Rsu per iniziare a fare scioperi, visto che l'azienda non attivava la cassa integrazione e stava facendo lavorare senza ancora protocolli o misure contro il rischio Covid 19? Siamo state noi due, organizzando tramite social i colleghi che ci hanno infinitamente ringraziati, perché uniche ad aiutarli. E' da sapere, per chi non c'era o per chi ha la memoria labile, che sono state fatte in poche settimane, più di 50 ore di sciopero, prima che l'azienda si decidesse a metterci tutti in Cassa integrazione. Scioperi seguiti dai più, anche nella Rsu, i quali si erano ben guardati dal dichiararlo. Uniche delegate a non scioperare in quel momento sono state Grassi Sabrina della Uilm e Elisa Enrica Guidi della</p>	<p>organizzazione-, noi abbiamo informato alla nostra maniera e, alla fine, un terzo della fabbrica ha votato no e il rimanente, che ha votato sì, in seguito ai proclami dei sindacalisti burocrati, poi si è venuto a lamentare che "<i>gli avevano spiegato male</i>"! Nessun altro delegato, tranne noi, ha detto di votare NO, anzi, i soliti della Fiom e della Uilm hanno detto ai colleghi di votare sì. E siamo arrivati ai giorni nostri, alla lotta per l'integrativo Electrolux dove NOI, che quell'accordo non lo abbiamo firmato, siamo stati i principali rappresentanti per il NO dentro lo stabilimento. Altri non hanno firmato quell'accordo, ma poi nel momento di spendersi e metterci la faccia contro l'azienda in stabilimento, si sono tirati indietro, né hanno parlato nelle assemblee, né hanno voluto condividere volantini o farne uno loro: votare altri candidati resta un errore. Votare queste persone è come votare i loro segretari, visto che non sono per nulla autonomi dalla loro organizzazione (spesso accomodante con l'azienda). Ci hanno messo la faccia per il SI i due delegati Fiom, Guidi e Romano, che hanno sostenuto i segretari</p>

ALTRIRITMI

ANNO XIV – SPECIALE ELEZIONI RSU GIUGNO 2021

nazionali e territoriali, fregandosene di quello che per noi è peggioramento delle condizioni operaie -ma questi due delegati è da anni che si comportano così e a tutti i mandati sono rieletti- e, nonostante il NO, la Guidi Elisa Enrica a sentirla parlare nei coordinamenti e direttivi Fiom continua a criticare il risultato come nemmeno il padrone fa! I delegati dell'Ugl si sono "salvati in corner" -diciamolo- grazie all'intervento in assemblea del loro delegato Rsu che è anche segretario regionale il quale, senza ambiguità, ha detto di votare no, anche con un comunicato Rsu Ugl specifico in bacheca. La Uil è una incognita con il suo NI. Ora, veniamo a questi giorni, di campagna elettorale, i più assurdi che in 20 anni di attività sindacale, abbiamo mai visto! La corsa a stampare buoni welfare e buste paga per tutti, addirittura facendo usare la saletta sindacale a capi turno e maglie nere aziendali. Delegati che si occupano di cose di cui durante 4 anni di mandato MAI si sono interessati e che, finite le elezioni, si eclisseranno come è loro abitudine, lasciando oneri e responsabilità a chi è serio (*sono e siete proprio sicuri che questa volta gli reggeremo il gioco?*). Delegati che non si ricandidano ma che aiutano i segretari, in maniera davvero ambigua, a fare campagna elettorale. Delegati che fanno il "doppio gioco", facendo credere agli operai di rappresentarli, ma poi fanno da zerbino a segretari sindacali e a maglie nere aziendali! Doppio giochi che ti dicono di votare sì ad accordi al ribassissimo oppure non firmano ma poi, al momento di spiegare, volantinare, insomma, metterci la faccia contro

il padrone, si eclissano! Delegati che non sono autonomi dai loro segretari, delegati che scaricano buste paghe e buoni welfare solo durante la campagna elettorale, il resto del tempo si imboscano, non proclamano sciopero, non aderiscono agli scioperi e ci fanno lottare da soli contro il padrone! E veniamo ai candidati di questa tornata elettorale: difficilissimi da trovare, in ogni organizzazione sindacale! Sempre più gente è spaventata e ha visto che, se vuoi fare il delegato serio, è un secondo lavoro durissimo e non retribuito, dove rischi anche il licenziamento. C'è anche chi si candida per un tornaconto personale e sostiene liste e specifici candidati per i famosi "piacerini".

Nella lista Fiom-Cgil, davvero pochi i candidati nuovi quest'anno, il collega Gianni Binda, fu salvato da noi di AltriRitmi da un potenziale licenziamento. Alla faccia della coerenza! Potremo aggiungere altre cose, ma terminiamo qui questa carrellata e mettendo nelle vostre mani la sentenza finale, lasciandovi un messaggio FORTE e CHIARO: **se non saremo i più votati e se, dopo le elezioni, non si tornerà ad una Rsu con una parvenza di serietà, noi ci terremo la possibilità di non far più parte della Rsu in fabbrica. Ciò non vuol dire mollare, ma prendere atto che i colleghi vogliono un sindacato troppo appiattito sulla direzione, una pratica che danneggia tutti e che noi non condividiamo. ORA E' TUTTO NELLE VOSTRE MANI! È l'occasione per un po' di pulizia e igiene, non solo anticovid!!**

PERCHE' VOTARE NOI!

La Redazione

In questi anni abbiamo cercato di fare vedere (poche parole e molti fatti) che esiste un altro modo di fare sindacato a quello a cui eravamo abituati prima degli anni 2000. Non è stato semplice inserirsi, perché i lavoratori sono abituati al sindacato del "voto di scambio", un voto in cambio di favori personali: il sindacato di pochi, il sindacato dei privilegi, non quello dei diritti. Noi, dapprima con Cinzia da sola, abbiamo cercato di introdurre nel nostro stabilimento il sindacato dei diritti, quello che tenta di tutelare collettivamente i lavoratori e che parte da una priorità: l' **informazione data a tutti i livelli**. Nel corso di questi anni ci siamo specializzati nell'informazione, prima tramite questo giornalino che viene molto letto e seguito anche dalle nostre famiglie, poi col supporto dei social network come "Facebook" e dalle chat, come "Whatsapp". **Ringraziamo anche qui le tante colleghe operaie ed operai che ci seguono e che ci sostengono, non solo sui social, per le battaglie fatte insieme e per la presa di coscienza che, oggi più di ieri, sta avanzando.** Un lavoro di enorme sforzo per noi, raccontare quotidianamente ciò che accade in fabbrica, e poter informare e commentare in tempo reale su riunioni con l'azienda, trattative nazionali, incontri sindacali, ecc.. Un ottimo servizio, a giudicare dalle tante persone iscritte al Blog, lavoratori Electrolux e anche di altre realtà lavorative. Per esserci, continuare ad esserci e non perdere le forze, abbiamo bisogno di crescere. Per questo la Redazione è

ALTRIRITMI

ANNO XIV – SPECIALE ELEZIONI RSU GIUGNO 2021

APERTA e ci auguriamo che qualcun altro si unisca a noi. Se non vi sentite ancora pronti di candidarvi, essere inseriti nella redazione dà la possibilità di formare un gruppo che può anche dall' esterno supportare il nostro modo di fare sindacato: scrivendo articoli, entrando nei direttivi, partecipando attivamente alle iniziative sindacali, ecc ... Lo facciamo per il bene di tutti, perché **basta lamentarci**, bisogna agire, proporre, condividere, partecipare, insomma "metterci la faccia" se vogliamo che qualcosa cambi in fabbrica e fuori. **ATTENZIONE: SI PUO' DARE SOLO UNA PREFERENZA: VOTATE UNO DI NOI!** **Votare consapevolmente** il nostro modo di fare sindacato, contribuisce a farci crescere tutti più sani, robusti, informati e tutelati. Vi chiediamo di mettervi una mano sulla coscienza, di aprire gli occhi, e smettere di votare chi firma il peggioramento delle nostre condizioni di lavoro, come in questo ultimo integrativo Electrolux. Chi vi ha chiesto di votare sì, ed ha perso malamente – se avessero avuto un'etica, si dimettevano, altro che ricandidarsi!-, sono gli stessi che in questi anni hanno fortemente voluto che la Rsu, come organismo, non contasse più nulla, e che fosse di esempio per costruire un integrativo di gruppo che apra all' esigibilità da parte dell'azienda, motivo per cui lo abbiamo fortemente bocciato! Vi abbiamo convinto? ☺ Ora tocca a voi!

**SE SI VOTA IL 7-8-9 LUGLIO,
RICORDATE DI DARE UNA
UNICA PREFERENZA:
VOTATE UNO DI NOI TRE!**

COME SI VOTA

La Redazione

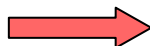
Il voto è segreto e **TUTTI** i lavoratori, iscritti o non iscritti al sindacato possono (DEVONO) votare. Il lavoratore può esprimere solo una preferenza tra i candidati della lista da lui scelta. Si vota ponendo una crocetta a fianco del candidato Fiom preferito o vicino al simbolo della lista. La preferenza data ad un candidato vale anche come voto di lista. E' comunque possibile votare con una croce anche solo la lista Fiom-Cgil senza mettere le preferenze. **AltriRitmi invita a votare indicando la preferenza.**

CI METTIAMO LA FACCIA!

La Redazione

Siamo noi che nel lontano 2007 abbiamo iniziato questa pratica, poi seguita dalla Fiom e anche da Fim e Uilm, di inserire le nostre foto nei comunicati di campagna elettorale, perché chi ci vota deve sapere chi siamo, deve poterci riconoscere, potersi informare se le nostre azioni in fabbrica sono coerenti a quello che diciamo e scriviamo. Troppo facile fare proclami elettorali e poi sparire, come visto fare da tantissimi delegati in questi anni! Noi ci abbiamo messo la faccia e, con questa modalità, vogliamo continuare, se il vostro voto ce lo permetterà. Vi ringraziamo fin da ora della fiducia.

**SE SI VOTA IL 7-8-9 LUGLIO,
RICORDATEVI DI DARE UNA
UNICA PREFERENZA:
VOTATE UNO DI NOI TRE!**



Colaprico Cinzia

Reparto Piani

In fabbrica dal 1994

Dirigente Fiom-Cgil dal 2000

Delegata Rsu dal 2002



Sabattini Loretta

Reparto Forni

In fabbrica dal 1988

Delegata Rsu e Dirigente Fiom
dal 2007



Fontana Gianluca

Reparto Lamiera

In fabbrica dal 1996

Dirigente Fiom dal 2021